



Primo Piano - Russia, Putin: "Non rinunciamo a niente di quello che è nostro"

Roma - 06 mar 2025 (Prima Notizia 24) Lavrov: "Macron è come Napoleone e Hitler, vuole sconfiggere la Russia".

Mosca vuole una soluzione alla guerra con Kiev che le "assicuri la calma in una prospettiva storica di lunga durata". A dirlo, in un incontro con il personale della Fondazione Difensori della Patria, che sostiene le truppe impegnate in guerra contro l'Ucraina, è stato il Presidente russo, Vladimir Putin, secondo quanto riporta l'agenzia di stampa Interfax. "Non abbiamo bisogno di niente che non è nostro, ma non rinunceremo a niente che è nostro", ha proseguito. "Ci sono ancora alcuni che non possono rimanere calmi, c'è ancora gente che vuole tornare ai tempi di Napoleone, dimenticando come è finita", ha continuato. Si tratta di una risposta indiretta al Presidente francese, Emmanuel Macron, che nel discorso televisivo di ieri sera aveva detto che la Russia rappresenta una minaccia per la Francia e l'Europa, e ha proposto l'utilizzo dell'ombrello nucleare di Parigi per il Vecchio Continente. "A differenza dei suoi predecessori, che pure volevano combattere la Russia – Napoleone, Hitler – il signor Macron non sta agendo con molta grazia". Così il Ministro degli Esteri russo, Serghej Lavrov, in una conferenza stampa ripresa dall'agenzia di stampa Tass. "Perché loro hanno detto direttamente: 'Dobbiamo conquistare la Russia, dobbiamo sconfiggere la Russia'. E lui, a quanto pare, vuole la stessa cosa, ma per qualche motivo dice che dobbiamo combattere la Russia in modo che non sconfigga la Francia, che la Russia crea minacce alla Francia e all'Europa", ha spiegato Lavrov. "In relazione a queste accuse, francamente stupide, che la Russia stia preparando una guerra contro l'Europa e la Francia, il presidente russo Vladimir Putin ha ripetutamente parlato, definendo tali pensieri deliranti, senza senso", ha aggiunto il Ministro, secondo cui "probabilmente per qualsiasi persona più o meno sana di mente è del tutto chiaro che la Russia non ne ha bisogno". "È stato molto strano per me sentire che il signor Macron, in modo aggressivo, continuando l'opera di Napoleone, che voleva conquistare la Russia, ma mascherando le sue vere intenzioni illusorie, ha anche iniziato a parlare e a criticare Putin per aver costantemente 'ingannato'", ha continuato Lavrov. Mosca "ha bisogno di eliminare le cause alla radice della situazione che l'Occidente ha creato in Ucraina per la soppressione, l'influenza, per scatenare una guerra contro la Federazione Russa", ha aggiunto, spiegando di fare riferimento innanzitutto alla Nato e alla sua espansione. "Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump e la sua squadra capiscono perfettamente che questa è stata la causa principale, ne parlano pubblicamente. Allo stesso tempo, gli europei, che per qualche motivo hanno deciso che gli Stati Uniti hanno tradito i loro interessi, stanno mettendo a tacere le cause principali, nascondendo l'argomento della Nato, cercando di mettere insieme forze di combattimento all'interno della Nato da dispiegare sul territorio dell'Ucraina", ha proseguito Lavrov. "La retorica nucleare di Macron è una minaccia per la Russia", ha aggiunto, riferendosi a quanto dichiarato dal Presidente francese, che ieri, in un discorso televisivo alla nazione, ha detto di volere "un dibattito strategico sulla protezione del nostro deterrente nucleare dagli alleati".

europei". "Sento voci sensate, anche all'interno della Nato e dell'Unione europea, che capiscono che Macron, per salvare la sua reputazione, che è stata irrimediabilmente calpestata all'interno della Francia, potrebbe ricorrere ad azioni del tutto avventate", ha detto ancora Lavrov, citato da Ria Novosti. Il discorso fatto da Macron ieri sera "difficilmente può essere percepito come un discorso di un capo di Stato che pensa alla pace. Piuttosto, da ciò che è stato detto, si può concludere che la Francia pensa più alla guerra, a continuare la guerra". Lo ha detto il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, citato dalle agenzie di stampa russe. Mosca proseguirà a considerare inaccettabile il possibile invio di truppe europee di peacekeeping in Ucraina, ha aggiunto, ripreso da Ria Novosti. "Cosa abbiamo di fatto? Abbiamo un discorso del presidente francese Emmanuel Macron, molto conflittuale nei confronti della Russia. E leggiamo le parole del presidente francese che intende dispiegare un contingente in Ucraina dopo il cessate il fuoco. Questo è ciò che ha detto. In pratica, stiamo parlando di un dispiegamento conflittuale di un contingente effimero. La Russia può accettarlo? Possiamo semplicemente appendere questa domanda in aria senza rispondere direttamente. Perché la risposta è assolutamente ovvia", ha detto Peskov, parlando con i cronisti. In precedenza, ricorda la Tass, il ministero degli Esteri russo ha evidenziato che la presenza della Nato in Ucraina è inaccettabile per Mosca. Peskov, spiega ancora la Tass, ha sottolineato che la posizione russa è già stata sufficientemente esposta dal Ministero degli Esteri.

(Prima Notizia 24) Giovedì 06 Marzo 2025